

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

DOSSIER 2009 SULL'IMMIGRAZIONE

Il 28 ottobre, alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati, On. Gianfranco Fini, e di S. E. Mons. Bruno Schettino, Arcivescovo di Capua e Presidente della Commissione Episcopale per le migrazioni, si è svolta in Roma nel teatro Don Orione la presentazione, da parte di CARITAS/MIGRANTES, del XIX° Dossier statistico sull'Immigrazione. Anche quest'anno, come in quelli precedenti, Assindatcolf ha partecipato alla presentazione del Dossier, reso di particolare interesse dalla recente entrata in vigore della Legge n. 94/2009 (il c.d. "pacchetto sicurezza") che ha trasformato in reato penalmente perseguibile l'ingresso ed il soggiorno clandestino in Italia.

LA SEZIONE DI AVELLINO SUI QUOTIDIANI DELL'IRPINIA

Il Delegato Provinciale della Sezione di Assindatcolf di Avellino, Gabriella Spagnuolo, in occasione della recente regolarizzazione di colf e badanti, ha svolto una capillare opera di promozione delle attività e dei servizi offerti dalla Sezione, attraverso la pubblicazione di svariati articoli ed interventi sui quotidiani locali "OTTOPAGINE" e "IL CORRIERE DELL'IRPINIA" e con un proprio comunicato ripreso dal Telegiornale dell'emittente televisiva TELENOSTRA.

LA SPEZIA - INAUGURATI I NUOVI UFFICI DELLA SEZIONE

Il giorno 7 novembre sono stati inaugurati i nuovi uffici della Sezione di La Spezia, in Via Marsala 36, in pieno centro della città (la sede ufficiale della Sezione è rimasta in Via Cadorna 4 presso la Confedilizia). Erano presenti il Prof. Emilio Trabucchi, ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università Statale di Milano, Direttore del Dipartimento Chirurgico-Onco-Gastroenterologico dell'Azienda Ospedaliera L. Sacco di Milano e Presidente degli Istituti Milanesi Martinitt, Stelline e Pio Albergo Trivulzio, nonché il Dott. Calogero Craparo già Direttore dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza e Presidente della Caritas di Monza, venuti apposta da Milano per insistere sulla necessità di formare efficacemente i badanti addetti alla assistenza alle persone non autonome. Era pure presente il Dott. Antonello Colameo Dirigente Medico Geriatra e Presidente Regionale Ligure della Società Italiana Geriatri, il quale più volte ha organizzato con la Sig.ra Mancuso e la Sezione Assindatcolf di La Spezia corsi di formazione per badanti. I locali sono stati benedetti da Padre Franco Mirri del Convento di San Francesco in Gaggiola. Ampia la partecipazione di autorità e pubblico; molto calorosa l'atmosfera. Il Presidente nazionale Dott. Renzo Gardella ha partecipato alla cerimonia ed ha espresso ammirazione e complimenti alla Delegata Sig.ra Mancuso per la qualità dei risultati e per lo sforzo profuso in tale operazione di trasferimento degli uffici operativi.

IL PRESIDENTE IN EMILIA

Il Presidente dell'Assindatcolf Renzo Gardella nei giorni 5 e 6 novembre si è recato presso le Associazioni della Proprietà Edilizia di Bologna, Modena e Reggio Emilia insieme, rispettivamente, al Delegato della corrispondente Sezione Provinciale Assindatcolf. Tali incontri sono stati concordati al fine di stabilire un proficuo contatto tra tali organizzazioni, e promuovere una sinergica collaborazione tra le stesse. Il 5 novembre Renzo Gardella e il Rag. Bernardini, Delegato della Sezione di Bologna, si sono recati presso la APE di quest'ultima città, dove sono stati ricevuti dal Presidente dell'Associazione Dott. Gaetano Fiorini. Sono stati esaminati con attenzione e serietà i problemi e le possibilità di collaborazione. L'incontro si è concluso con l'impegno di passare entro breve tempo a proposte concrete. Lo stesso giorno il Presidente ed il Vice Presidente Assindatcolf, Dott. Andrea Zini, Delegato di Modena, sono stati ricevuti dal Presidente dell'APE di questa città, l'Avv. Bruini, dal precedente Presidente Dott. Pantoli e dal Vice Presidente Dott. Guiglia. Nell'incontro è stata confermata la volontà di una stretta collaborazione e di una reciproca promozione. Il giorno successivo 6 novembre Renzo Gardella, insieme al Dott. Zini ed al Dott. Glauco Camurri, Delegato Assindatcolf di Reggio Emilia, si è incontrato con l'Avv. Gabriella Mariani, Vice Presidente dell'APE di questa città. L'accoglienza da parte dell'Avv. Mariani è stata eccezionale e tutti hanno confermato il desiderio e la possibilità di una stretta e sincera collaborazione.

LA RINUNCIA ALL'EMERSIONE SI TRASFORMA IN AUTODENUNCIA

La circolare del Ministero dell'Interno n. 6466 del 29 ottobre 2009 esprime alcune precisazioni (con un'interpretazione restrittiva) in merito alla possibilità per il datore di lavoro di rinunciare all'istanza di emersione presentata in ottemperanza alla Legge n. 102/2009: viene specificato che **il datore è tenuto a completare la procedura di emersione** e quindi a firmare presso lo Sportello Unico il contratto di soggiorno contestualmente al lavoratore extracomunitario ed a procedere alla comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS. Solo dopo potrà, eventualmente, porre fine al rapporto di lavoro. Viene, inoltre, sottolineato che **la rinuncia all'istanza di emersione precedente alla conclusione della procedura determinerà, insieme all'archiviazione della pratica, la cessazione della sospensione dei procedimenti sanzionatori** prevista dai

commi 8 e 9 dell'art. 1-ter della Legge n. 102/2009. In questo caso, pertanto, il datore di lavoro sarà convocato per formalizzare la rinuncia, ma gli verranno contestualmente comminate le previste sanzioni. Il Ministero ripropone, invece, una soluzione già utilizzata in passato, nel caso in cui **la rinuncia sia dovuta a cause di forza maggiore** - es. morte del datore di lavoro - (lasciando, peraltro, il dubbio su quali altri eventi possano essere considerati "di forza maggiore"); In questo caso, sarebbe possibile il subentro di un componente del nucleo familiare al datore defunto e, qualora se ne ravvisi la necessità, potrebbero essere modificati i termini del rapporto di lavoro (es. variazione dell'inquadramento del lavoratore da assistente alla persona a collaboratore domestico); in assenza di eredi disponibili in tal senso, potrebbe essere rilasciato al lavoratore un permesso di soggiorno semestrale per attesa occupazione.

PROCEDURA DI EMERSIONE: ALCUNI IMPORTANTI DETTAGLI

segue dalla 1ª pagina

2009 dal Ministero del Lavoro e pubblicato sulla G.U. n. 255 del 2 novembre 2009: il versamento sarà cioè possibile, nei termini prescrizionali, in un'unica soluzione oppure dilazionato, fino a 24 mesi con la maggiorazione degli interessi legali e, a decorrere dal 25° mese e fino a 36 mesi, con l'aggiunta degli interessi di dilazione.

Infine, se l'emersione è stata effettuata per regolarizzare un pregresso rapporto di lavoro incompatibile con i limiti imposti dalle specifiche peculiarità del titolo di soggiorno già posseduto dal lavoratore (es.: orario di lavoro eccedente il limite massimo di 20 ore settimanali consentite da un permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio), in fase di definizione della procedura di emersione tale preesistente rapporto di lavoro sarà considerato concluso alla data del 31 marzo 2009 e sarà contestualmente avviato un nuovo rapporto datato dal 1° aprile 2009, trasferendo nella nuova posizione contributiva gli eventuali bollettini dei contributi presenti in estratto a partire dal 2° trimestre 2009.